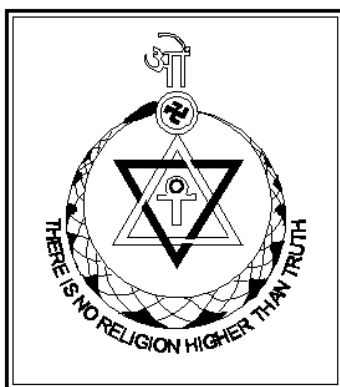


# Società Teosofica



I tre principi e scopi su cui si basa la Società Teosofica sono:

1. Formare un nucleo di fratellanza universale dell'umanità senza distinzioni di razza, sesso, credo, casta o colore
2. Incoraggiare lo studio comparato delle religioni, filosofie e scienze
3. Investigare le leggi inesplicate della Natura ed i poteri latenti dell'uomo

La fondatrice del movimento, Helena Petrovna Blavatsky, sostenne sempre di aver compiuto un viaggio iniziatico nell'allora sconosciuto Tibet, dove avrebbe incontrato alcuni Maestri Segreti, la cui esistenza sarebbe attestata in differenti tradizioni (sanscrito, vidhyadhara, tib. rig dzin). In Tibet questi maestri le insegnarono le arti occulte che lei avrebbe rivelato, parzialmente attraverso i suoi libri, quindi totalmente agli aderenti dei più alti livelli della Società da lei fondata insieme al colonello Olcott. Per alcuni, il viaggio, se pure anche sia da intendersi in senso metaforico (potrebbe alludere ad una iniziazione da parte di presunti Maestri, il cui rifugio metaforico o reale si troverebbe "in Asia", parimenti la donna sostenne anche di aver combattuto al fianco di Giuseppe Garibaldi nell'unificazione d'Italia), ha sollevato non poche riserve da parte di qualche studioso. Influssi nel pensiero teosofico della Blavatsky possono essere ricondotti alla tradizione ermetico-massonica apprese in Europa.

Il "metodo" della Teosofia proponeva un forte "eclettismo" e una conoscenza diretta dei testi sacri. Il metodo filologico della fondatrice ha sollevato molte riserve da parte degli studiosi (oltre all'ipnosi e interpretazione dei sogni) che lei stessa citava, come l'eminente indologo (e fondatore della disciplina delle religioni comparate) Max Mueller; in particolare le contestò di non conoscere le lingue nelle quali lei citava a piene mani; altri, come Colemann, la accusarono di plagio (copiare intere parti di libri di altri): in definitiva, secondo il loro giudizio, avrebbe distorto qualunque fonte perché si piegasse alle proprie idee. Alcuni studiosi vedono qui l'origine dei moderni movimenti "New Age", che propongono filosofie ed esegesi basandosi su testi convenzionalmente ritenuti sacri, ma, secondo alcuni, alterandone l'autentico significato.

# Movimento Raeliano



Il Movimento raeliano (o raëliano), classificato anche come setta, propone una religione atea, basata sulla credenza che alcuni extraterrestri scientificamente avanzati, gli Elohim (la prima parola utilizzata per riferirsi a Dio nell'Antico Testamento) crearono la vita sulla Terra tramite ingegneria genetica e che attraverso una combinazione di clonazione umana e trasferimento della mente sia possibile raggiungere l'immortalità.

Claude Vorilhon (nato nel 1946), conosciuto anche come Raël, era un aspirante intrattenitore e attore che aveva prodotto un periodico di breve vita sulle corse di auto, prima di ricevere, secondo il suo racconto, una visione dagli Elohim celesti nel 13 dicembre, 1973, nel cratere di un vulcano vicino a Clermont-Ferrand nella Francia centrale. Seguendo quelle che lui afferma essere istruzioni rivelate, ha fondato il Movimento raeliano, che dichiara di possedere circa cinquantacinquemila membri da almeno ottantaquattro nazioni differenti. Frequentemente gli affiliati sono in Francia, Giappone, Canada (specialmente Quebec) o Stati Uniti (specialmente Florida). Il Movimento diffonde il suo messaggio attraverso i libri di Raël, le assemblee raeliane, e il suo sito Internet.

I raeliani promuovono idee sociali come la autodeterminazione sessuale, e uno spirito di responsabilità e condivisione che a loro dire, condurrà verso una nuova era di pace e benessere. La filosofia è basata su valori umanisti, tra cui la libertà e i diritti umani.

A dicembre 2002 fece il giro del mondo la notizia data a Hollywood che in un laboratorio di una società collegata al gruppo (la Clonaid) era andato a buon fine un esperimento di clonazione, con la nascita di una bambina a cui era stato dato il nome di Eve; successivamente venne annunciata la nascita di un'altra bambina clonata, voluta da due donne olandesi. L'identità dei codici genetici delle bambine con quelli delle madri non è mai stata dimostrata.